

SIPARI. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. Metto a partito l'emendamento sostitutivo all'articolo 8, proposto dagli onorevoli Giuffrida, Giavazzi, Caetani, Fontana, Valentini Ettore, Acerbo e Franceschi, che rileggo:

« L'espropriazione e la dichiarazione di obbligatorietà della concessione in enfiteusi importano la risoluzione di tutti i rapporti contrattuali aventi per oggetto il godimento del fondo nella parte espropriata e da concedersi in enfiteusi.

« Le indennità da corrispondersi eventualmente al conduttore, il termine e le modalità per l'occupazione del fondo, saranno stabilite nel regolamento:

« Il regolamento determinerà altresì:

1º) la disciplina dei contratti nei terreni soggetti ad obbligo di bonificamento agrario;

2º) le condizioni e le norme per l'espropriazione, la concessione obbligatoria in enfiteusi e l'imposizione dell'obbligo di bonifica dei terreni soggetti ad uso civico ».

(È approvato).

Art. 8-bis.

« Se entro il termine di giorni novanta dalla pronuncia della Commissione centrale delle terre non sia intervenuto il conforme decreto ministeriale o Reale, l'omissione del provvedimento sarà considerata provvedimento negativo.

« In tal caso, agli interessati è dato ricorso alla V sezione del Consiglio di Stato, che può ordinare l'emanazione del decreto.

« La stessa disposizione è applicabile al caso di omesso decreto prefettizio di conferma dell'occupazione temporanea, previsto dall'articolo 16 ».

La Commissione mantiene questo articolo ?

DRAGO, *relatore*. Lo mantiene perchè ha ritenuto la necessità di regolare questa materia.

PRESIDENTE. Di questo articolo 8-bis, l'onorevole Giavazzi propone la soppressione. L'onorevole Giavazzi ha facoltà di parlare.

GIAVAZZI. Mi pare che la mia proposta di soppressione sia giustificata dalla semplice lettura dell'articolo 8-bis, perchè si tratta di una disposizione inutile dopo che al ministro si è data facoltà, non più obbligo, di stare al parere delle Commissioni, ed inoltre si tratta di una disposizione esclusivamente regolamentare. Di più la dizione è

tale che io ricordo la critica giustissima che ha mosso in sede di discussione generale l'onorevole Mazzoni specialmente al capoverso dell'articolo: « In tal caso agli interessati è dato ricorso alla quinta sezione del Consiglio di Stato, che può ordinare l'emanazione del decreto ». Il Consiglio di Stato potrebbe ordinare al ministro di emanare un decreto che il ministro ha facoltà di non emanare.

Ad ogni modo, approfitto di questa occasione per fare un'osservazione d'indole generale.

Io e i nostri colleghi che ci siamo assunti la fatica di sfrondare e dare un po' di coordinamento a questo progetto di legge, abbiamo, coi nostri articoli soppressivi, ridotto il progetto a 36 o 37 articoli, sfrondandolo specialmente di tutto ciò che è materia regolamentare.

Però, per evitare che in quest'opera di riduzione fossero lesi i diritti del Parlamento, abbiamo proposto in un articolo, che è segnato sotto il numero 28 di queste disposizioni, emendatrici, che la compilazione del regolamento sia affidata a una Commissione nella quale non entrino soltanto i burocratici del Ministero, ma anche i rappresentanti dei due rami del Parlamento.

Con quest'opera crediamo di aver contribuito ad accelerare la discussione del progetto di legge, a rendere molto più leggero il contenuto ed a presentare nello stesso tempo i legittimi diritti del Parlamento.

PRESIDENTE. Anche l'onorevole Canevari propone la soppressione di questo articolo. Si associa quindi all'onorevole Giavazzi...

CANEVARI. Mi associo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Fontana: ne ha facoltà.

FONTANA. Noi non abbiamo alcuna difficoltà ad associarci all'emendamento dell'onorevole Giavazzi, qualora però l'onorevole relatore e l'onorevole ministro ci diamo questo affidamento: che l'articolo venga in qualche forma ad essere riprodotto nel regolamento.

DRAGO, *relatore*. Si può infatti riprodurre nel regolamento.

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Sono d'accordo in questa dichiarazione dell'onorevole relatore e con quanto ha detto l'onorevole Giavazzi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Valentini Ettore.

VALENTINI ETTORE. Non mi pare che sia materia di regolamento lo stabilire